

ORDINE DEL GIORNO n. 1095

Il Consiglio regionale

premessi che

- in Europa si verifica ogni anno circa mezzo milione di casi di infarto e la pronta applicazione di una rianimazione cardiopolmonare è in grado di aumentare di 2-3 volte il tasso di sopravvivenza. L'aumento della percentuale di casi in cui viene effettivamente praticata si stima che potrebbe salvare fino a 100.000 vite;
- la prima cosa che un soccorritore deve fare è chiamare il 118, per convocare sul posto il personale ospedaliero specializzato e ricevere le indicazioni sul da farsi; la seconda cosa è praticare la defibrillazione (se si dispone dello strumento apposito) e la rianimazione cardiopolmonare (RCP), allo scopo di mantenere in vita gli organi più importanti del corpo ed evitare un loro danno permanente. La RCP, se svolta immediatamente e in modo corretto, può essere fondamentale per salvare la vita degli individui soggetti ad arresto cardiaco, infarto, annegamento o soffocamento;

considerato che durante la RCP manuale le compressioni sono appena in grado di prevenire un ulteriore deterioramento ischemico del cuore e del cervello. Per ottimizzare la manovra, negli ultimi decenni sono stati sviluppati dispositivi meccanici per le compressioni toraciche esterne, finalizzati ad ottenere una migliore compressione e, di conseguenza, aumentare le possibilità di sopravvivenza;

constatato che

- risulta che in alcune regioni italiane - tra cui la Lombardia, la Puglia e la Toscana - tali dispositivi meccanici vengano già utilizzati da parte del personale dei dipartimenti di emergenza e urgenza, "in coppia" con il defibrillatore, per migliorare ulteriormente i soccorsi nei confronti dei pazienti colpiti da morte cardiaca improvvisa. L'utilizzo dei dispositivi infatti renderebbe più sicuro, efficace e maggiormente rispondente alle linee guida internazionali il massaggio cardiaco, consentendo di prescindere dalle caratteristiche e da eventuali imprecisioni nella manovra dovute all'intervento dell'operatore;
- attualmente nella nostra regione non è, invece, prevista la possibilità di utilizzare i dispositivi meccanici per la RCP, data l'assenza di specifici Protocolli regionali in merito;

sottolineato come i massaggiatori esterni risulterebbero non solo efficaci, ma anche di facile utilizzo, sia in ambito intra che extraospedaliero garantendo compressioni costanti anche durante il trasporto in ambulanza, consentendo lo spostamento del paziente in modo più sicuro e permettendo anche di liberare personale per altre attività sanitarie;

tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta regionale del Piemonte

a valutare l'opportunità di avviare in tempi rapidi l'iter necessario a predisporre i Protocolli regionali finalizzati ad introdurre anche nella nostra regione i dispositivi meccanici per la rianimazione cardiopolmonare, sia in ambito intra che extraospedaliero.

---==oOo==---

*Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare
del 9 maggio 2017*